

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
TRIENNALE
AA. AA. 2018/2021
proposta di Emanuele Pappalardo



ESERGO

Che la musica sia un linguaggio, ad un tempo intelligibile e in traducibile, fa della musica stessa il supremo mistero delle scienze dell'uomo, quello nel quale esse inciampano, e che custodisce la chiave del loro progresso (*C.L. Strauss*)

INDICE

1. PREMESSA

2. AREA DIDATTICA

3. AREA COMUNICAZIONE

4. AREA SVILUPPO / RICERCA / INNOVAZIONE

5. AREA FORMAZIONE e PRODUZIONE ARTISTICA

6. AREA CONSERVAZIONE PATRIMONIO DOCUMENTALE



Premessa

Il **Documento Programmatico Triennale 2018/2021** suggerisce un percorso, di sviluppo e di crescita interna/esterna al Conservatorio, in un'ottica sistemica, dove ogni singola componente dell'**Organismo Conservatorio** possa assumere: **pari dignità e pari importanza**, ovvero dove tutti possano sentirsi: **riconosciuti ed indispensabili**. L'obiettivo è di **lavorare insieme**, sulla base di responsabilità, professionali ed umane individuali condivise, all'interno di un *team-working* efficace.

In che modo?

Con eleganza, coerenza didattica, e senza esitazione di ruoli. Lavorare su piani diversi ed integrati.

Ruolo

Il Conservatorio potrà assolvere un duplice ufficio di:

1. ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE

e

2. ORGANISMO SENSIBILE

ovvero di un organismo in grado di riconoscere e di accogliere i bisogni della comunità locale di riferimento sommandoli al processo evolutivo del Conservatorio.

Entrambi gli uffici, dovranno confluire, sempre e comunque, in un'area *super partes* di eccellenza Pedagogico/Didattica.

Funzione

il Piano triennale proposto attraverso questo documento, è caratterizzato da una politica culturale che si faccia garante di temi e di valori, strettamente connessi ad un'etica comportamentale nel rispetto delle differenze e nella capacità di dare ospitalità ai bisogni individuali di crescita e di visibilità, sia all'interno, che all'esterno del sistema istituzionale. In tal senso **sarà garantita, nel rispetto della vigente normativa, e in continuità con la precedente gestione, MASSIMA LIBERTÀ, per quanto riguarda le attività professionali esterne al Conservatorio**, senza mai perdere di vista la funzione principe che il Conservatorio di Latina può e deve svolgere:

1. Interlocutore primario, all'interno di un ambiente artistico/pedagogico/educativo ampio ed integrato, competitivo a livello Nazionale, Europeo ed Internazionale;
2. Soggetto autorevole nel dialogo sociale all'interno di un territorio multietnico, in postura proattiva e non autoreferenziale.

In sintesi

Per riuscire a non disgiungere le parole dai contenuti, e i contenuti da un concreto *modus operandi*, il **DPT** propone di dividere l'intera attività in Aree, distinte, definite ma connesse, avviate ad un gioco sistemico ed interattivo, per raggiungere un obiettivo unico:

DISEGNARE IL LUOGO CONSERVATORIO
rinforzando le caratteristiche peculiari di un
LUOGO APERTO, DINAMICO, UTILE, EVOLUTO ED IN EVOLUZIONE [...]

capace di riprodurre tre livelli della conoscenza musicale integrata, livelli congiunti e compresenti nei diversi momenti della formazione di ogni singolo studente di Conservatorio che, seguendo alcuni noti dettami pedagogici, potremmo risolvere in tre livelli:

PRIMO LIVELLO

1. **IL SISTEMA ATTIVO**/ in cui domina il pensiero centrato sull'**AZIONE**: '**SI IMPARA A FARE**' attraverso **la pratica, la sperimentazione, la ricerca**, e questo afferisce sia all'Area **DIDATTICA** sia all'Area **SVILUPPO / RICERCA / INNOVAZIONE**.

SECONDO LIVELLO

2. **IL SISTEMA ICONICO**/legato sia agli **stimoli visivi** che agli **stimoli uditivi** che danno origine ad una tipologia di apprendimento legato all'**osservazione**. Lo studente impara 'guardando fare' e 'imitando l'azione'. In questo sistema il docente di riferimento assume valore ed importanza non solo come colui/colei che ...ma anche come colui/colei che... modulando 'il fare' e 'l'azione' in modo consapevole e responsabile, produce *pattern* e dunque in questa fase **la responsabilità del docente assume grande importanza**.

TERZO LIVELLO

3. **IL SISTEMA SIMBOLICO**/il sistema che attraverso segni di riconoscimento intrinseci allo studio musicale/strumentale permetta di **condividere significati** con il mondo esterno, ovvero con il territorio inteso nel senso più ampio del termine.



AREA DIDATTICA



POTENZIAMENTO DELL'AREA DIDATTICA

premessa

L'**AREA DIDATTICA** rappresenta una delle Aree più importanti nella gestione e nel funzionamento del Conservatorio in quanto, all'Area Didattica afferiscono numerosi incarichi logistico-organizzativi.

Solo per citarne alcuni:

1. gestione calendario degli esami e delle lauree;
2. formazione delle classi di strumento.

Compiti d'autorità della **FIGURA STRUMENTALE** nominato **COORDINATORE DIDATTICO**, figura risolutiva e di **PRIMO PIANO** il quale assolve compiti importanti, oltre quelli suddescritti, compiti delicati di raccordo e di comunicazione con la dirigenza, i docenti, il personale della segreteria didattica e della segreteria amministrativa.

Tutti 'sanno', e tutti sono 'consapevoli', che all'interno dell'Area Didattica confluiscono problemi rilevanti per il corretto ed efficiente funzionamento dell'**INTERA ATTIVITÀ DIDATTICA**.

Solo per citare alcuni:

1. ottimizzazione dei tempi per le nomine del personale docente;
2. assegnazione di incarichi di varia natura e durata;
3. gestione delle eventuali ore aggiuntive da destinare ai docenti interni etc... .

Premesso tutto ciò

Questo Programma annuncia, quale priorità assoluta, il **potenziamento** dell'**AREA DIDATTICA** e la **VALORIZZAZIONE** della **FIGURA STRUMENTALE** nominata **COORDINATORE DIDATTICO**, al fine di garantire pari opportunità a tutti i docenti, a tutti gli studenti, e a tutti gli attori del Conservatorio di Latina, in un ambiente di lavoro caratterizzato da temi di lealtà, correttezza, ed efficienza.

AREA COMUNICAZIONE



Il Programma prevede l'introduzione di un Esperto: **Esp/Com (Esperto In Comunicazione)** e l'adozione di un **Piano di Comunicazione Annuale**. L' **Esp/Com** dovrà valersi, in modo efficace, dei *social* e della stampa, non solo per pubblicare ma, e soprattutto, per comunicare e tenere in considerazione i feedback emozionali e le esigenze informative dei cittadini, degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e dei coadiutori. Una figura in grado di applicare le 'buone pratiche' per un utilizzo sostenibile dei *socialnetwork*, fornendo risposte sistematiche a tutti.

Un esperto capace di produrre:

1. una coerenza comunicativa tra l'interno e l'esterno del Conservatorio;
2. promuovere la conoscenza dei servizi erogati dall'Istituzione e la conoscenza di tutte le attività anche in *work in progress*
3. favorire l'accesso alle prestazioni e migliorare la comunicazione bidirezionale con l'utenza in un costante e continuo miglioramento anche in un'ottica di domanda/offerta;
4. fornire a tutti i componenti del Conservatorio puntuali informazioni sullo stato dell'arte delle attività, delle scelte, degli appuntamenti e degli impegni in itinere, affinché tutti possano sempre essere messi in grado di collaborare ed operare con efficienza.

Il Piano di Comunicazione Annuale dovrà essere redatto con il contributo di tutte le Aree Organizzative affinché, ognuna possa fornire all'esperto, informazioni coerenti all'attività comunicativa, interna ed esterna, studiata per l'anno in corso.

Il Piano deve anche prevedere:

1. l'introduzione di strumenti per rilevare dati, fornire report annuali e monitorare costantemente:
 - a) affluenza;
 - b) grado di soddisfazione (*customer satisfaction*) degli utenti per migliorare l'offerta pedagogica/didattica/culturale.

L'esperto **Esp/Com** deve coordinare l'attività di raccolta dati ed eseguire costantemente l'analisi delle informazioni per potenziare, migliorare ed implementare il sistema comunicativo. Una comunicazione non fine a se stessa, ma orientata al cambiamento migliorativo della performance istituzionale.

E' necessario acquistare spazi promozionali pubblicitari dislocati in varie realtà: biblioteche, impianti sportivi, cartelli stradali. Attivare pagine su facebook bilingue italiano/inglese. Acquisire spazi radiofonici e , dove possibile, televisivi sulle TV regionali, nazionali, e una *mailinglist ragionata*. Produrre un giornale *on-line* che parli e pubblicizzi tutte le offerte, gli orari e i

programmi del Conservatorio e dia spazio anche agli studenti affinché possano partecipare al dibattito culturale del Conservatorio con rubriche dedicate.

Per quanto concerne il miglioramento dei processi di comunicazione interna si dovrà attivare una rete *intranet*. Una sorta di spazio/tableaux virtuale dove tutti possano trovare, in qualsiasi momento informazioni e strumenti utili per il proprio lavoro, da quello didattico, a quello amministrativo a quello organizzativo.

All'Area Comunicazione deve afferire tutta la gestione della comunicazione per immagini, in grado di conferire risalto all'attività dell'Istituzione Conservatorio e, per dare maggiore uniformità, riconoscibilità ed incisività, dovrà essere individuata una figura per la progettazione grafico/creativa degli strumenti di comunicazione visiva on-line sempre rigorosamente bilingue; itaiano/inglese.

Stampa di depliant, manifesti, pannelli, striscioni, cartello avviso, totem disseminati in punti strategici della città. Potenziare ed innovare la bacheca d'ingresso.

Intercettare potenziali sponsor e creare una rete di collaborazione con altre istituzioni, locali, nazionali, europee ed internazionali.

Il Piano triennale, inoltre, prevede l'introduzione di un *Professional Counselor* esperto nella gestione dei conflitti relazionali, e nella comunicazione efficace, figura funzionale all'interno del Conservatorio in particolare per la formazione e aggiornamento del personale TA, dei Coadiutori, etc...



AREA SVILUPPO / RICERCA / INNOVAZIONE



SVILUPPO

Incentivare lo sviluppo di un nuovo modo di operare, di studiare, di riferire musica utilizzando modelli di altri Conservatori o di altri Centri di Ricerca anche europei, siglando protocolli d'intenti con L'Università, il CNR, le Accademie di Belle Arti. Fornire ai docenti e agli studenti strumenti per indagare anche altre realtà a livello nazionale, europeo ed internazionale, istituendo borse di studio e Premi/studio. Pensare ad un **Concorso Internazionale** che ogni anno sviluppi tematiche diverse, anche legate alla narrazione musicale di Paesi ed etnie che vivono ed abitano la città di Latina, in stretta collaborazione con le varie Ambasciate.

Creare collegamenti virtuali con altre realtà, attraverso skype, instagram ...

Realizzare un ambiente informatico che permetta la gestione di corsi *on line*.

RICERCA

I conservatori, in linea di massima, non fanno ricerca, anche se gli ambiti della ricerca potrebbero essere molti, dalle fisiopatologie dei musicisti, alla ricerca bibliografica, alla ricerca in campo analitico, sociologico, interpretativo, pedagogico-didattico... Quindi uno spazio ampio, aperto e pronto ad accogliere proposte giovani, dei docenti e dei loro studenti.

Il programma prevede la stipula di Protocolli d'Intenti e scambi con Centri di Ricerca dedicati in ambito italiano, europeo ed Internazionale.

INNOVAZIONE

Attingere a finanziamenti Europei per attivare programmi che possano coinvolgere e formare in modo adeguato docenti, studenti, il personale TA e i coadiutori.

Potenziare il progetto di scambio Europeo Erasmus.

Prevedere attività laboratoriali estive (corsi di formazione, di approfondimento, incontri su specifiche tematiche) dislocate in diverse realtà del territorio di Latina e Provincia.

AREA FORMAZIONE e PRODUZIONE ARTISTICA



FORMAZIONE

La formazione, una priorità nelle priorità, un diritto/dovere all'interno di un Istituto di Alta Formazione da realizzarsi in modo continuo e permanente, attraverso l'istituzione di Master di I e di II livello, Dottorati di ricerca. Prevedere percorsi sperimentali al fine di acquisire nuove competenze e nuove qualifiche richieste dal mondo del lavoro. Non solo: la formazione musicale, può e deve essere integrata e/o affiancata anche dalla conoscenza di altre discipline, in tal senso può rappresentare una risorsa importante anche per migliorare la propria posizione professionale di docente oltre che riuscire ad aiutare i giovani a perfezionare la propria formazione.

IMPORTANTE Valorizzare la figura dei coadiutori - prima 'interfaccia' con l'utenza - sia con corsi di formazione specifici sia con un piano di responsabilizzazione che preveda l'istituzione del ruolo di 'responsabile coadiutori', figura che, con rotazione mensile, possa avere responsabilità organizzative e relazionali.

PRODUZIONE ARTISTICA

Valorizzare le eccellenze del Conservatorio (docenti e studenti) mediante attività concertistiche da realizzare sia all'interno che all'esterno del Conservatorio, rassegne di musica antica, classica, jazz, moderna e contemporanea, concerti decentrati di musica da camera e di musica sinfonica.

Nel 2019 il Conservatorio compirà 40 anni, un'età 'matura', una preziosa opportunità per organizzare manifestazioni ad ampio respiro con il massimo coinvolgimento delle professionalità interne.

IL CONSERVATORIO E IL TERRITORIO

Potenziare i rapporti con le scuole del territorio promuovendo Corsi formazione per i docenti (i docenti sono i formatori dei nostri possibili futuri utenti). Organizzare almeno due giornate di *accoglienza e di orientamento* in considerazione del fatto che in questi ultimi tre anni, in tal senso, si è registrato un costante e sensibile incremento di presenze. E' necessario porre particolare attenzione allo sviluppo dell'orchestra giovanile del Conservatorio, implementando attività concertistiche. Realizzare convenzioni con le scuole medie ad indirizzo musicale.

AREA CONSERVAZIONE PATRIMONIO DOCUMENTALE



Nomina di un **Responsabile dell'Archivio** audio/video/documentale del Conservatorio. Una figura che abbia competenze specifiche, e sia in grado di restituire, attraverso un puntuale censimento e catalogazione, l'accesso a documenti che narrano 40 anni di storia del Conservatorio di Latina.

Si ipotizza anche l'affitto temporaneo a pagamento degli spazi interni ed esterni per attività varie: congressi, celebrazione di matrimoni, mostre di galleristi, mostre di artisti, sfilate di moda etc.. etc...



In sintesi

AREA DIDATTICA

AREA COMUNICAZIONE

**AREA
FORMAZIONE E
PRODUZIONE ARTISTICA**

**AREA
SVILUPPO / RICERCA /
INNOVAZIONE**

**AREA CONSERVAZIONE
PATRIMONIO
DOCUMENTALE**

CV - BREVE

Emanuele Pappalardo ha studiato Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Musica elettronica e Chitarra presso i Conservatori di "S.Cecilia"(Roma) e "Alfredo Casella"(L'Aquila). Tra i suoi maestri diretti: Bruno Bettinelli, Boris Porena, Fausto Razzi (per la composizione), Riccardo Bianchini, Michelangelo Lupone, Giorgio Nottoli(per la Musica Elettronica), Angelo Ferraro(per la chitarra), Giulio Flaminio Brunelli(per l'epistemologia). All'attività di compositore affianca interessi musicologici con particolare interesse per la produzione vocale tardo rinascimentale. E' autore di un testo analitico sul rapporto tra *Poesia e Musica nel Madrigale tra Cinque e Seicento* (Roma,1992).

I suoi lavori sono stati eseguiti in quasi tutti i Paesi europei e Stati Uniti, Argentina,Canada, Brasile, Cina.

Dal 1986 al 1998 ha collaborato con la RAI *Radio-Tre* e *Radio-Due* come programmatista regista. In particolare, per *Radio Tre* ha realizzato monografie su compositori contemporanei: Luciano Berio, Luigi Nono, Bruno Bettinelli, Domenico Guaccero, Franco Donatoni, Fausto Razzi, Giacomo Manzoni, Azio Corghi, Boris Porena, Mauro Bortolotti,Franco Oppo, Enrico Correggia e trasmissioni della durata di sedici ore in diretta (nell'ambito del programma *Antologia* di *Radio-tre*) su Goffredo Petrassi, Diego Carpitella, Nino Pirrotta. Sempre nell'ambito di *Antologia* ha avuto l'opportunità di 'dialogare musicalmente' con Toti Scialoja, Francesco Corrao, Vittorio Foa, Mario Luzi, Domenico Rea, Joyce Lussu.

E' stato ideatore, direttore artistico e organizzatore del *Primo incontro di musica contemporanea tra Italia e Cina* (Pechino,1996).

Dal 1990 si interessa dei rapporti tra Musica Sacra e bisogni espressivi della musica del nostro tempo.

Nel 1996 ha ideato il concerto *Canto gregoriano e musica elettronica* (eseguito ripetutamente in Italia, Germania, Svezia) e **nel 2003** il concerto *Sopra i monti degli aromi* (su testi tratti dal Cantico dei cantici - eseguito a Roma), in entrambi i progetti si realizza la possibilità di modulare realtà culturali e musicali molto distanti tra loro. **Nel 1998** la Radio Vaticana gli ha commissionato un lavoro sulla figura di *Maria* nelle Sacre Scritture.

Ha ideato e organizzato, in collaborazione con i programmi musicali della Radio Vaticana, il **Primo Convegno Internazionale** su *La creazione musicale dei bambini e degli adolescenti nell'era digitale*, **2012** (con la dir. Scientifica di François Delalande).

Ha collaborato, in qualità di docente formatore, con il centro della *Globalità dei linguaggi*(fondato da Stefania Guerra Lisi e diretto da Gino Stefani) e il Centro di *Ricerca e Sperimentazione Metaculturale*(fondato e diretto da Boris Porena)

Nel 2017 ha organizzato presso il Conservatorio "O. Respighi" seminari di Michel Imberty, François Delalande, Anna Rita Addessi, Mario Baroni, Ingrid Schoersher e, sempre nello stesso anno, ha avviato il progetto di ricerca, in corso di pubblicazione, *Tecnologia e creatività musicale nella scuola primaria. I bambini compongono, si narrano, analizzano e riflettono* (a seguito di una convenzione tra il Conservatorio "O.Respighi" e l'I.C. "G.Giuliano" di Latina).

Dal 1998 al 2005 ha svolto interventi compositivi in realtà territoriali italiane coinvolgendo, in attività pedagogiche, didattiche, musicoterapiche e artistiche, cittadini e gruppi di disabili.

Dal 2004 al 2006 è stato presidente della *Sisni* (Società Internazionale di Somato Noologia Integrale), fondata da G.Flaminiio Brunelli http://www.edueda.net/index.php?title=Brunelli_Giulio_Flaminiio).

Dal 2005 è impegnato nella sperimentazione del *MIC*, una metodologia che coniuga Movimento, Informatica e Composizione.

Svolge intensa attività di formazione (anche con incarichi diretti del MIUR) rivolta a docenti di discipline musicali di scuole di ogni ordine e grado nell'ambito dell'utilizzazione delle tecnologie digitali e della composizione nelle attività didattiche curricolari.

E' autore di saggi e articoli su tematiche riguardanti la composizione, l'analisi, la pedagogia e la didattica musicale.

Dal 2015 è responsabile delle relazioni tra il Conservatorio "O.Respighi" e le realtà formative del territorio ed è attualmente vice direttore del Conservatorio.

E' titolare degli insegnamenti dell'area compositiva nel dipartimento di Didattica della musica.